

18/01/2022

<https://www.vinonews24.it/2022/01/18/vino-italiano-limpresa-eccezionale-e-essere-nuovamente-normali-centro/>



HOME TERRITORI ▾ INTERVISTE ▾ NOTIZIE DEGUSTAZIONI ▾ SPECIALI

f t @ in R ☰ Q



Vino italiano: l'impresa eccezionale è essere (nuovamente) normali / CENTRO

di Redazione | 18 Gennaio 2022

Torna l'outlook curato dalla redazione di VinoNews24 tra le cantine italiane. Archiviato il tempo del disorientamento da Covid, il 2021 chiude in netta ripresa e per il 2022 le attese sono in generale molto positive, pur con un sentiment di incertezza.

Il vino italiano si lascia il Covid alle spalle. O almeno archivia la crisi legata alla tempesta pandemica, perché un 2021 ancora afflitto da ondate e parziali lockdown ha dimostrato che il mercato enoico tiene. Certo, le incertezze sono ancora molte e le aziende interpellate – un panel piuttosto ampio – confermano qualche timore, ma l'**outlook sul 2022** indica in una "nuova normalità" come l'orizzonte più auspicabile.

In generale, il 2021 si è chiuso in crescita sostanzialmente per tutti i produttori e gli imbottiglieri, in molti casi arrivando a riallinearsi sul dato del 2019 quando non a superarlo. E per il 2022 le cantine (con le dita incrociate) vedono rosa, più preoccupate degli incrementi esponenziali dei costi per energia, materie prime e trasporti, che per la tenuta della pandemia.

Castello di Meleto – TOSCANA

Risponde Michele Contartese

Come si è chiuso il 2021? *"L'ultimo esercizio (al 30 giugno 2021) ha visto una crescita del valore delle vendite di vino del 24%, mentre la parte turistica ha segnato un -40%. Nel totale l'azienda ha registrato un risultato finale del -8,25% rispetto al bilancio precedente".*

Quali sono le attese per il 2022? *"Outlook positivo il primo semestre ha registrato una crescita significativa delle vendite di vino e dai ricavi per prestazione di servizi turistici attualmente al +32%. Sebbene ci siano ancora prospettive poco chiare rispetto all'evoluzione pandemica e i reparti legati all'ospitalità e ristorazione".*

Quale nuovo progetto game-changing nel 2022? *"Dopo i 3 anni di conversione si ufficializza Castello di Meleto come la più estesa azienda biologica del chianti classico. L'agricoltura biologica ha ridefinito il nostro concetto di produzione oggi indissolubilmente legata al territorio di Gaiole in Chianti così come le offerte legate all'ospitalità come esperienze legate a scelte naturali e nella vita autentica del territorio".*

